

Spiritualità come propensione naturale e laica dell'uomo

La spiritualità va riconosciuta come il bisogno più alto che l'uomo desidera soddisfare. Offre un senso al nostro esserci e a ciò che ci accade. La consapevolezza è uno dei possibili stati di coscienza, non l'unico. La percezione è un filtro. A seconda del livello di consapevolezza, cambia la percezione della realtà e quindi cambia anche il nostro modo di affrontare le cose della vita. La pratica di queste metodologie del benessere, ci aiuta ad essere presenti, grati e in armonia col tutto. Rafforza lo spirito di identità e la cooperazione sociale, una visione più serena e consapevole, resiliente e fiduciosa: siamo letteralmente, anche da un punto di vista storico e biofisico, Figli delle Stelle, frammenti d' infinito. Possiamo sperimentare che tutto è collegato e in relazione, che tutto è vibrazione e che noi stessi siamo energia in movimento.

Questa propensione al sacro è naturale e generata dalla struttura stessa del nostro cervello. Possiamo svilupparla e allenarla, acquisendo una particolare sensibilità e comprensione intuitiva della complessità. In ambito spirituale ci muoviamo sempre e solo entro l'orizzonte fenomenologico-interpretativo e quindi il linguaggio diventa euristico, metaforico, metalinguistico, analogico. Non ci sono verità assolute. Non ci sono dogmi. La Mente Naturale contribuisce a dare senso, equilibrio ed armonia alla nostra vita, offre una chiave per riflettere dentro di sé rispetto al dolore esistenziale, aiuta ad approfondire domande metafisiche, cercando le risposte dentro il nostro cuore e in significati ed esperienze che ci rendono emotivamente più sereni e più forti per affrontare le sfide della vita, sviluppando e ampliando competenze al saper vivere e saggezza, tramite metodi millenari, che nascono dalla medicina tradizionale dei popoli.

L'operatore olistico è colui che riarmonizza e riequilibra i vari piani dell'essere (corpo, mente, anima, piano energetico) nello specifico ciclo vitale della persona, attraverso tecniche corporee, bionaturali e vibrazionali. Considera l'uomo un microcosmo in relazione ad un macrocosmo universale. Mantenedosi in questa ottica eco-sistemica, cerca di ricostruire le condizioni di adattamento funzionale dell'organismo nell'ambiente che lo circonda, anche in modo complementare e integrato ad altri professionisti. Interviene con i trattamenti più idonei per mobilitare le naturali risorse del cliente, allo scopo di renderlo soggetto attivo e consapevole.